

Credito al consumo, l'auto è la prima voce ma a molti il prestito serve per fare la spesa

Una parte notevole di finanziamenti è usata per la ristrutturazione delle case

www.ecostampa.it

**Elettrodomestici e beni tecnologici sono le altre voci che guidano la classifica
 Chi guadagna di meno utilizza la carta revolving per arrivare sino a fine mese**

ROSARIA AMATO

Roma
 Quelli "che non riescono ad arrivare alla fine del mese", "i poveri in giacca e cravatta", come li definisce l'Eurispes, utilizzano il credito al consumo per fare la spesa nella seconda parte del mese, pagando con le carte revolving. Mentre i consumatori di fascia alta, le famiglie con redditi superiori a 41.000 euro annui che, secondo una recente indagine di Prometeia, sono i principali utilizzatori del credito al consumo, acquistano di tutto, dall'auto agli elettrodomestici ai beni di lusso ai pacchetti vacanze. Infatti per le famiglie a reddito medio e alto il credito al consumo è una forma di "gestione del proprio bilancio", attraverso la "opportuna programmazione delle spese e dei tempi di rimborso degli investimenti", come ha sostenuto in un convegno il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra.

In base ad un'indagine demoscopica realizzata sul 2006 da Assofin ed

Eurisko e rielaborata dall'Abi, il credito al consumo in Italia è finalizzato principalmente all'acquisto di autoveicoli: a questo scopo si è indebitato l'anno scorso il 37 per cento di coloro che hanno chiesto un prestito personale, e il 41 per cento di coloro che hanno chiesto un finanziamento finalizzato. Il 31 per cento di finanziamenti finalizzati, secondo la stessa indagine, è destinato all'acquisto di elettrodomestici e beni tecnologici (allo stesso obiettivo viene destinato invece solo l'8 per cento dei prestiti personali). Nella graduatoria dei prestiti personali seguono poi gli acquisti di mobili e arredamenti (20 per cento), pellicce e gioielli (6 per cento), finanziamenti per la propria attività lavorativa (5 per cento), spese mediche (5 per cento), motoveicoli e ciclomotori (4 per cento), computer (4 per cento), viaggi (3 per cento), camper e nautica (2 per cento), palestre e fitness (1 per cento).

Nella graduatoria dei finanziamenti finalizzati invece dopo le auto ci sono elettrodomestici e hi-fi (31 per cento), mobili e arredamento (13 per cento), computer (8 per cento), motoveicoli e ciclomotori (4 per cen-

to), e poi con percentuali minime spese per il proprio lavoro, spese mediche, viaggi, camper e palestre. L'Osservatorio Assofin-Crif-Prometeia registra per il 2006 una crescita contenuta dei finanziamenti finalizzati alla mobilità, una buona ripresa di quelli destinati all'acquisto di elettrodomestici ed elettronica e una battuta d'arresto per l'arredo.

La graduatoria redatta sull'indagine mensile aggiornata all'ottobre 2007 di PrestitiOnline mostra dei ri-

sultati un po' diversi. Infatti al primo posto dei finanziamenti erogati spiccano quelli richiesti per la ristrutturazione della casa (33 per cento), al secondo quelli per l'acquisto di un'auto nuova o a chilometri zero (17,3 per cento), al terzo quelli per l'acquisto di un'auto usata (10,6 per cento), arredamento (9,9 per cento), "liquidità" (8,9 per cento). Ci sono poi diverse altre indagini, che danno risultati differenti ma non troppo: secondo Matrixfin, società operante nel credito al consumo, nel giugno di quest'anno risultava che il 31,4 per cento degli italiani aveva richiesto un prestito per l'acquisto di una moto o di un'auto, il 18,2 per cento per ristrutturare un immobile e il 17,5 per avere maggiore liquidità in un momento di necessità.



Due fasce

Anche i clienti del credito al consumo si dividono in due fasce: quelli ai quali serve per fare la spesa a fine mese e quelli, con redditi superiori ai 41.000 euro, che lo usano per comprare auto o pagarsi vacanze

